

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

—
VI Commissione

DE BENETTI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

secondo alcune simulazioni l'applicazione dell'Irap comporterebbe aggravii del carico fiscale soprattutto per le imprese individuali con 1-2 dipendenti;

ciò contrasterebbe con le indicazioni delle leggi di delega istituita dall'Irap, che ha previsto un trattamento di favore per il vasto tessuto delle piccole imprese che operano in Italia —:

se sia a conoscenza di tali simulazioni, se esse corrispondano al vero e se intenda assumere misure concrete per modificare la situazione e incentivare questo importante settore dell'economia del paese. (5-04491)

REPETTO, PICCOLO, CAMBURSANO, FRIGATO e GUARINO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

servizi giornalistici apparsi, nel mese scorso, sui quotidiani *L'Unità* e *Italia Oggi* affrontavano il tema della riforma dell'amministrazione finanziaria, assumendo a riferimento una bozza di ipotesi di 104 pagine, elaborata da fonte non riferita;

il Ministro Visco, in un recente convegno promosso dalla Cisl, ha confermato la necessità di dover affrontare urgentemente il riordino della struttura del Ministero ponendo come scadenza ultima l'estate del 1998;

tale intervento ha avuto ampia risonanza nell'opinione pubblica (vedi anche articolo del quotidiano *Il Sole 24 ore* del 29 aprile 1998);

la ristrutturazione investe problemi complessi e non facilmente superabili —:

quali iniziative intenda assumere per portare a conoscenza del Parlamento ed in particolare delle Commissioni competenti lo studio elaborato, attualmente all'esame dei tecnici del ministero delle finanze.

(5-04492)

AGOSTINI e CHIUSOLI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

sono apparse sulla stampa numerose notizie circa i risultati del recente vertice Ecofin —:

a che punto sia il processo di armonizzazione fiscale europeo in materia di tassazione del risparmio, quali siano le iniziative che il Governo intende assumere in materia e quale sia realisticamente l'orizzonte temporale entro il quale si prevede di poter completare il complessivo processo di armonizzazione fiscale europeo. (5-04493)

SANZA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 24 marzo 1998, n. 56, prevede espressamente, alla lettera c), che « in relazione a motivate esigenze e previa autorizzazione del Ministro la fattura possa essere emessa entro il mese successivo a quello della consegna o spedizione dei beni, limitatamente alle cessioni effettuate a terzi dal cessionario per il tramite del proprio cedente » (trattasi in concreto del cosiddetto *transfert delivery*);

dalla data di pubblicazione del decreto legislativo suddetto non risulta che il Ministro delle finanze abbia chiarito le modalità della richiesta dell'autorizzazione che il Ministro delle finanze deve concedere per poter utilizzare questa procedura di fatturazione differita —:

se intenda indicare quanto prima le condizioni e le procedure per la richiesta di autorizzazione al Ministro stesso.

(5-04494)

PAROLI e LAVAGNINI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 23 gennaio 1993 il ministero delle finanze bandiva un concorso speciale per titoli ed esami per l'assegnazione di 999 posti disponibili al 21 maggio 1992 per l'accesso alla « Prima dirigenza »;

con ricorso presentato al Tar del Lazio, la Dirstat contestava i criteri di valutazione dei titoli di cui al bando di concorso, nonché la propria esclusione dal tavolo delle rappresentanze sindacali in sede di predisposizione dei titoli da inserire nel bando stesso;

il Tar del Lazio accoglieva il ricorso annullando la procedura concorsuale;

il ministero delle finanze impugnava la decisione sfavorevole presso il Consiglio di Stato, chiedendone nel contempo la sospensione; nelle more del procedimento l'amministrazione provvedeva a sanare il vizio di procedura consistente nella mancata convocazione della rappresentanza sindacale ricorrente recependo, altresì, parte delle censure formulate « in astratto » dallo stesso Consiglio di Stato, previa

rettifica di alcuni criteri di valutazione dei titoli, modificando in tal senso il bando di concorso con decreto ministeriale dell'8 agosto 1997 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23 settembre 1997, n. 222. Quest'ultimo provvedimento è frutto del potere di autotutela della stessa amministrazione, ed i motivi sostanziali della vicenda processuale risultano essere tuttora pendenti presso il Consiglio di Stato —:

se intenda ripristinare il ruolo di primo dirigente dal momento che come è noto, tale ruolo è stato abrogato dal decreto legislativo n. 29 del 1993, ed in tal caso se i funzionari del ruolo esaurimento potranno transitare al ruolo ripristinato come avveniva prima del 1° dicembre 1995 e con lo stesso trattamento pensionistico adottato sino al 30 novembre 1995;

se intenda far conoscere agli interessati, prima del concorso, le graduatorie scaturite dalle commissioni per le valutazioni di merito, e se la riforma dell'amministrazione finanziaria farà confluire il personale nelle agenzie, di cui si preannuncia l'istituzione, con relativo mutamento dello stato giuridico degli attuali dipendenti, ivi compreso i dirigenti.

(5-04495)